REGIONE PIEMONTE

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELLE ALPI COZIE

Ente di diritto pubblico - Legge Regionale 29 giugno 2009 n. 19

n. 104 del 14/05/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE: di impegno di spesa ☒ senza impegno di spesa

OGGETTO: PITEM BIODIVALP Progetto 3 n°5217 GEBIODIV Azioni 3.1 – 3.2- 3.5- 4.2 Affidamento dell''incarico per definire azioni di contrasto alla perdita di biodiversità degli ambienti agropastorali

CIG: Z332CB9DAA CUP: I85D19000110007

Esaminata la proposta di determinazione e i relativi atti istruttori pervenuta dal Funzionario tecnico Bruno Aimone Gigio;

Premesso che:

- la Regione Piemonte con D.G.R. del 22 dicembre 2017, n. 77-6269 ha approvato l'adesione al Piano integrato tematico (PITEM) BIODIVALP "Proteggere e valorizzare la biodiversità e gli ecosistemi alpini attraverso una partnership e una rete di connettività ecologiche transfrontaliere" del Programma Interreg V Italia - Francia ALCOTRA 2014-2020;

- con la D.G.R. 77-6269 del 22 dicembre 2017 la Giunta regionale ha individuato l'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie quale soggetto attuatore unico di tutti i progetti singoli costituenti articolazione del PITEM BIODIVALP. Considerato che con il medesimo atto sono stati coinvolti nelle attività del PITEM BIODIVALP anche gli Enti di gestione delle aree protette delle Alpi Marittime e del Monviso, in particolare per la realizzazione di azioni pilota dimostrative a livello locale;

- con la convenzione tra la Regione Piemonte e gli Enti di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie, delle Alpi Marittime e del Monviso per l'attuazione del programma Interreg V-A Italia – Francia Alcotra 2014-2020 Obiettivo specifico 3.2 "biodiversità" PITEM BIODIVALP è stato stabilito che l' Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie in qualità di Soggetto Attuatore svolge le attività previste dal punto 8.2.4 della guida di attuazione del programma ALCOTRA, che saranno oggetto di una specifica convenzione da stipularsi tra la Regione Piemonte e l'Ente di gestione medesimo.

- che la disciplina dei rapporti intercorrenti tra Regione Piemonte, soggetto attuatore e gli Enti di gestione delle aree protette delle Alpi Marittime e del Monviso è stata demandata ad una specifica convenzione

quadro, approvata per quanto riguarda questo Ente, con Deliberazione del Consiglio n.8 del 5 febbraio 2018 e successivamente sottoscritta da tutti i soggetti coinvolti;

Appreso che il Comitato di Sorveglianza del Programma ALCOTRA 2014-2020 in data 20 giugno 2019 ha approvato il Progetto 3 n° 5217-GEBIODIV facente parte del Piano integrato tematico PITEM BIODIVALP.

Vista la Deliberazione del Consiglio dell'Ente n° 05 del 17/01/2020 "con oggetto "avvio di progetti del piano integrato tematico "BIODIVALP", approvazione convenzioni progetti 3-4.

Considerato che il Settore regionale Biodiversità e Aree Naturali in accordo con gli Enti di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie, delle Alpi Marittime e del Monviso, hanno convenuto di attuare azioni di contrasto ai principali fattori antropici di degrado degli ambienti naturali, siano essi dovuti a perdita di biodiversità per impatti generati dai cambiamenti globali o per fattori antropici, o per la diffusione di specie esotiche invasive da contrastare con l'applicazione di protocolli che garantiscano al massimo l'uso di specie locali durante operazioni di rivegetalizzazione nell'ambito di interventi di rinaturalizzazione.

Rilevato che la Regione Piemonte - Settore Biodiversità e Aree Naturali, ha individuato nel Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA), dell'Università di Torino, il soggetto pubblico che possiede specifica esperienza e preparazione nell'attività di studio e ricerca nel settore dell'ecologia e gestione dei sistemi agropastorali, per monitorare e definire nel corso del tempo lo stato dei pascoli in relazione alla loro gestione e a valutare pratiche di impiego di sementi locali per la rinaturalizzazione e il contrasto alle specie esotiche invasive.

Considerato che il gruppo di ricerca in Ecologia e Gestione dei Sistemi Agropastorali del DISAFA, ha redatto il manuale "I Tipi pastorali delle Alpi piemontesi' (Cavallero et al., 2007) ", che descrive per il Piemonte 92 Tipi di vegetazione pastorale e 625 Facies pastorali e che dispone di un database che contiene i dati di 3839 rilievi e 1033 specie rilevate. Dati che potranno essere utilizzati, elaborati e valorizzati nell'ambito del PS3 del PITEM, relativamente alla problematica del pascolo e la sua gestione. Il manuale e l'esperienza del gruppo di ricerca del DISAFA sono stati il riferimento in Piemonte per la redazione dei PPA (Piani Pastorali Aziendali), finanziati con la Misura 214.6.2 del PSR 2007-2013, e per la stesura successiva della DGR Regione Piemonte n.14 – 5285 del 3 luglio 2017 "Linee guida per la redazione dei Piani Pastorali Foraggeri.

Considerato che il DISAFA è riconosciuto con Determinazione Regionale DB0701 n. 448 del 25 maggio 2012 come uno dei componenti del Gruppo Specie esotiche vegetali, tematica oggetto dell'azione 3.2 del progetto 3.

Ritenuto che trattasi di attività di sperimentazione e di particolare specializzazione che l'Ente non è in grado di svolgere in quanto non dispone di professionalità interne con le necessarie competenze.

Rilevato che per la natura specialistica e sperimentale del servizio non è possibile trovare nelle convenzioni Consip o nel Mercato della Pubblica Amministrazione degli operatori economici che assicurino competenza e adeguato rigore scientifico nella sperimentazione e svolgimento delle attività oggetto del presente affidamento.

Richiamata la determinazione dirigenziale n° 86 del 28/04/2020 con la quale è stata avviata la procedura a contrarre con il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA), al fine della formulazione dell'offerta d'incarico per definire azioni di contrasto alla perdita di biodiversità degli ambienti agropastorali..

Verificato che il gruppo di ricerca in Ecologia e Gestione dei Sistemi Agropastorali del DISAFA è interessato a svolgere le attività che consistono in analisi, monitoraggio, individuazione e sperimentazione di azioni di gestione e ripristino della vegetazione degli ambienti agropastorali, di seguito elencate e suddivise in relazione ai vari WP del Progetto 3:

Azione WP 3.1. "*Co-elaborazione di metodologie di gestione che includano i principali fattori antropici di degrado degli ambienti naturali":* definire con Regione Piemonte differenti metodologie di gestione del pascolo, supervisionare e revisionare il lavoro di sintesi che svolgerà la Regione sui diversi contributi che saranno inviati dai partner in materia di metodologie di gestione del pascolo;
Azione WP 3.2 "*Focus sulla criticità di perdita di biodiversità a causa delle specie esotiche invasive":* collaborare con il Settore Biodiversità e Aree Naturali sulla criticità specifica di perdita di biodiversità legata alle specie esotiche invasive;
Azione WP 3.5 relative alla "*rete di osservatori ambientali*": redigere una proposta, di concerto con gli altri

partner del PITEM, per il monitoraggio degli ambienti pascolivi, con l'obiettivo di identificare le criticità dei principali sistemi gestionali, individuare gli strumenti per valutarne gli effetti sull'ambiente in generale e sulla vegetazione in particolare, definire le metodologie da applicare per il loro monitoraggio nel medio e lungo termine, tenendo conto anche della possibilità di sviluppare metodologie semplificate, attuabili successivamente dal personale di vigilanza delle aree protette, e seguire l'avvio della fase attuativa delle attività di monitoraggio, anche attraverso sopralluoghi nei siti sperimentali;
Azione WP 4.2 *"Sperimentazioni e confronto su utilizzo sementi locali"*, partecipare ai seminari, alle visite in campo e alle riunioni che saranno programmate di concerto con i partner francesi e partecipare alla realizzazione di eventuali prodotti (flyer, pubblicazioni divulgative, ecc.);
Partecipare al confronto con i partner francesi in fase di progettazione e sperimentazione della rete degli osservatori e partecipare attivamente agli eventi di divulgazione organizzati sul territorio.

Vista l'offerta economica di € 24.426,23 IVA esclusa, registrata al protocollo dell'Ente n° 1546 in data 11/05/2020, con la quale il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA), ha proposto di svolgere nei siti individuati della Regione Piemonte (Settore Biodiversità e aree naturali), il suddetto servizio.

Rilevato che il D.P.R. n. 382 del 11.07.1980, art. 66, come modificato dalla L. n. 370 del 19.10.1999, art.4, co. 5, consente alle Università, purché nulla osti allo svolgimento della loro funzione scientifica e didattica, di stabilire contratti o convenzioni con Enti pubblici e privati.

Stabilito di procedere all' affidamento diretto del servizio, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs 50/2016 s.m.i. trattandosi di affidamento di servizio inferiore alla soglia di € 40.000.

Ravvisata la necessità di affidare all'Università di Torino, gruppo di ricerca in Ecologia e Gestione dei Sistemi Agropastorali del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA), l''incarico per definire azioni di contrasto alla perdita di biodiversità degli ambienti agropastorali, al prezzo complessivo di € 29.800,00 (€ 24.426,23 + € 5.373,77 per IVA 22%),

Stabilito che il contratto che regola i rapporti tra l'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie e il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA), avrà durata 24 mesi dalla data della sottoscrizione e viene stipulato sotto forma di convenzione redatta secondo lo schema allegato al presente atto, che specifica l'oggetto dell'incarico e le varie fasi del lavoro, i cui contenuti vengono ritenuti meritevoli di approvazione.

Verificato che per l'affidamento in oggetto sono stati acquisiti:

- CUP *I85D19000110007* e CIG Z332CB9DAA,

- il DURC registrato al prot. n° 1479 del 04/05/2020 con validità fino all'08/06/2020 dal quale si evince la regolarità dei pagamenti e degli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi ai sensi delle vigenti norme in materia,

- la dichiarazione con cui la controparte assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 136/2010 e s.m.i.;

Verificato che la spesa complessiva di € 29.800,00 (€24.426,23 + € 5.373,77 per IVA 22%), trova copertura nei bilanci approvati con deliberazione del Consiglio Direttivo n° 02 del: 07/01/2020 "Approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e del bilancio pluriennale 2020-2022, al capitolo n.666 art. 3 "PITEM Progetto 3 . n°5217 GEBIODIV".

Presa visione del sottostante parere di regolarità contabile e di copertura finanziaria;

Tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

Visto l' art. 4 del D. Lgs. n. 165/2001;
Vista la L.R. 23/2008;
Vista la L.R. 7/2001;

Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dal Consiglio dell'Ente con Deliberazione n. 02 del: 07/01/2020,

DETERMINA

Di affidare all'Università di Torino, Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA), al prezzo complessivo di € 29.800,00 (€24.426,23 + € 5.373,77 per IVA 22%), il servizio previsto nel PITEM BIODIVALP Progetto 3 n°5217 GEBIODIV Azioni 3.1 – 3.2- 3.5- 4.2 per lo svolgimento dell'attività di sperimentazione di azioni di contrasto alla perdita di biodiversità degli ambienti agropastorali di seguito elencate e suddivise in relazione ai vari WP del Progetto 3:

Azione WP 3.1. "*Co-elaborazione di metodologie di gestione che includano i principali fattori antropici di degrado degli ambienti naturali":* definire con Regione Piemonte differenti metodologie di gestione del pascolo, supervisionare e revisionare il lavoro di sintesi che svolgerà la Regione sui diversi contributi che saranno inviati dai partner in materia di metodologie di gestione del pascolo. Da affidare al prezzo di € 7.000,00 O.f.i.;
Azione WP 3.2 "*Focus sulla criticità di perdita di biodiversità a causa delle specie esotiche invasive":* collaborare con il Settore Biodiversità e Aree Naturali sulla criticità specifica di perdita di biodiversità legata alle specie esotiche invasive. Da affidare al prezzo di € 2.800,00 O.f.i;
Azione WP 3.5 relative alla "*rete di osservatori ambientali*": redigere una proposta, di concerto con gli altri partner del PITEM, per il monitoraggio degli ambienti pascolivi, con l'obiettivo di identificare le criticità dei principali sistemi gestionali, individuare gli strumenti per valutarne gli effetti sull'ambiente in generale e sulla vegetazione in particolare, definire le metodologie da applicare per il loro monitoraggio nel medio e lungo termine, tenendo conto anche della possibilità di sviluppare metodologie semplificate, attuabili successivamente dal personale di vigilanza delle aree protette, e seguire l'avvio della fase attuativa delle attività di monitoraggio, anche attraverso sopralluoghi nei siti sperimentali. Da affidare al prezzo di € 10.000,00 O.f.i;;
Azione WP 4.2 *"Sperimentazioni e confronto su utilizzo sementi locali"*, partecipare ai seminari, alle visite in campo e alle riunioni che saranno programmate di concerto con i partner francesi e partecipare alla realizzazione di eventuali prodotti (flyer, pubblicazioni divulgative, ecc. Da affidare al prezzo di € 10.000,00 O.f.i;;
Partecipare al confronto con i partner francesi in fase di progettazione e sperimentazione della rete degli osservatori e partecipare attivamente agli eventi di divulgazione organizzati sul territorio.

Di impegnare. a favore all'Università di Torino Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA), C.F.80088230018, P.IVA. 02099550010, con sede in Largo Paolo Braccini 2 -10095 Grugliasco, la somma complessiva di € 29.800,00 (€24.426,23 + € 5.373,77 per IVA 22%), con imputazione sul capitolo n. 666 art. 3 "PITEM PROGETTO 3 GEBIODIV"

Di assegnare all'impegno di spesa il seguente V livello previsto dal piano dei conti integrati di cui al D.Lgs. 118/2011 U.2.02.03.99.001

Di liquidare gli oneri relativi a consuntivo, previa verifica della regolarità della prestazione di servizio, secondo le consuete procedure di spesa in vigore presso l'Ente Parco e secondo le tempistiche riportate nella Convenzione.

Di approvare lo schema di Convenzione che regola i rapporti contrattuali tra l'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie e l'Università di Torino Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi (DiBIOS), Sono fatte salve esclusivamente eventuali modificazioni per necessità di forma o correzioni per errore materiali, che non ne modifichino la sostanza.

Avverso il presente atto è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di giorni sessanta ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data dell'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971, n.1034.

Il presente atto, in ottemperanza all'obbligo imposto dal D. Lgs. 33/2012, artt. 26 e 27, sarà pubblicato all'Albo Pretorio sul sito Internet istituzionale dell'Ente di Gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie all'indirizzo https://www.parchialpicozie.it/ "

IL DIRETTORE
(Documento firmato digitalmente ai sensi

del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate)
(Ottino Michele)

Allegato alla determinazione n° del

CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO D'INCARICO PER DEFINIRE AZIONI DI CONTRASTO ALLA PERDITA DI BIODIVERSITÀ DEGLI AMBIENTI AGROPASTORALI. NELL'AMBITO DELL'INTERREG ALCOTRA – PITEM BIODIVALP PROGETTO 3 GEBIODIV

CUP I85D19000110007 - CIG Z332CB9DAA

TRA

L'Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie (di seguito anche Ente), C.F. 94506780017con sede legale in Via Fransuà Fontan, 1 - 10050 Salbertrand (TO),PEC alpicozie@cert.ruparpiemonte.it,rappresentato dal Dott. Michele OTTINO, nato a Villar Perosa il 08/08/1957, nel ruolo di Direttore, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente e autorizzato alla stipula del presente contratto in forza della carica ricoperta

E

l'Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (di seguito anche DISAFA), C.F. 80088230018, P.IVA. 02099550010, con sede in Largo Paolo Braccini 2 - 10095 Grugliasco (TO), PEC: disafa@pec.unito.it, rappresentato da:

a) Prof. Carlo Grignani, Direttore del Dipartimento, nato a Barletta il 05/01/1957, individuato ai sensi dell'art. 66 – comma 2 del "Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità", emanato con Decreto Rettorale n. 3106 del 26/09/2017, a ciò autorizzato con delibera del Consiglio di dipartimento del ……

b) Dott.ssa Antonella Trombetta- Dirigente della Direzione Ricerca e Terza missione, nata a Torino, il 06/10/1970, per quanto di competenza e per quanto previsto dagli artt. 29 comma 1 e 66 comma 1 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità emanato con Decreto rettorale n. 3106 del 26/09/2017 che dispone in ordine alla capacità negoziale e alla stipulazione del contratto,

entrambi domiciliati, ai fini del presente atto, presso la sede del DISAFA,

anche denominati di seguito “Parte” singolarmente e “Parti” congiuntamente,

PREMESSO

- che l’Ente è interessato a collaborare per individuare i fattori di degrado degli ambienti naturali, in particolare, di quelli pastorali, a definire gli strumenti per monitorare nel corso del tempo lo stato dei pascoli in relazione alla gestione e a valutare pratiche di impiego di sementi locali per la rinaturalizzazione;
- che il DISAFA possiede specifica esperienza e preparazione sulle tematiche d’interesse per l’Ente;
- che il gruppo di ricerca Ecologia e gestione dei sistemi agropastorali, coordinato dai proff. Giampiero Lombardi e Michele Lonati, svolge attività di studio e ricerca nel settore agropastorale, con particolare riferimento alle attività di analisi, monitoraggio e ripristino della vegetazione e della gestione degli ambienti agropastorali;
- che l’Ente ha richiesto un preventivo al DISAFA per la realizzazione delle attività di analisi e monitoraggio, e ha deliberato l’affidamento con Determinazione dirigenziale n° del
- che, in base all'art. 66 del D.P.R. 11.7.1980 n.382, le Università, purché nulla osti lo svolgimento della loro funzione scientifica e didattica, possono eseguire attività di ricerca e consulenza mediante contratti e convenzioni con Enti pubblici e privati,

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1 - Premesse

Le premesse formano parte integrante del presente contratto e si intendono nel presente articolo integralmente richiamate.

ARTICOLO 2 - Oggetto del contratto

L’Ente conferisce al DISAFA, alle condizioni tutte specificate nel presente atto, nell’ambito

dell'INTERREG ALCOTRA – PITEM BIODIVAL Progetto 3 GEBIODIV n°5217, l'incarico di realizzare le seguenti attività:

- sull'Azione WP 3.1 "Co-elaborazione di metodologie di gestione che includano i principali fattori antropici di degrado degli ambienti naturali", definire con Regione Piemonte differenti metodologie di gestione del pascolo, supervisionare e revisionare il lavoro di sintesi che svolgerà la Regione sui diversi contributi che saranno inviati dai partner in materia di metodologie di gestione del pascolo;
- sull'Azione WP 3.2 "Focus sulla criticità di perdita di biodiversità a causa delle specie esotiche invasive": collaborare con il Settore Biodiversità e Aree Naturali di Regione Piemonte sulla criticità specifica di perdita di biodiversità legata alla flora alloctona responsabile del degrado di alcuni habitat naturali;
- sull'AzioneWP 3.5 relativa alla "rete di osservatori ambientali", implementare, di concerto con gli altri partner del progetto PITEM, un protocollo per il monitoraggio degli ambienti pascolivi, con l'obiettivo di identificare le criticità dei principali sistemi gestionali, individuare gli strumenti per valutarne gli effetti sull'ambiente in generale e sulla vegetazione in particolare, definire le metodologie da applicare per il loro monitoraggio sul medio e lungo termine, tenendo conto anche della possibilità di impiego di metodologie semplificate attuabili successivamente dal personale di vigilanza delle aree protette. Il DISAFA si occuperà anche di seguire l'avvio della fase attuativa delle attività di monitoraggio, anche attraverso sopralluoghi nei siti sperimentali, e di partecipare al confronto con i partner francesi in fase di sperimentazione della rete degli osservatori ambientali;
- sull'Azione WP 4.2 "Sperimentazioni e confronto su utilizzo sementi locali", partecipare ai seminari, alle visite in campo e alle riunioni che saranno programmate di concerto con i partner francesi e partecipare alla realizzazione di eventuali prodotti (flyer, pubblicazioni divulgative, ecc.);
- promuovere e partecipare attivamente agli eventi di divulgazione organizzati sul territorio.

ARTICOLO 3 - Durata del contratto e recesso

Il presente contratto decorrerà dalla data di apposizione dell'ultima firma digitale e avrà la durata di 24 (ventiquattro) mesi. Eventuali proroghe potranno essere concesse previo accordo tra le parti.

Ciascuna parte ha la facoltà di recedere dal presente contratto in ogni momento, con preavviso di 30 giorni, da trasmettere con raccomandata A/R o con PEC.

A seguito dell'avvenuta rescissione dal presente accordo, l'Ente avrà diritto di ricevere tutti i risultati, anche parziali, raggiunti dal DISAFA, impegnandosi a corrispondere al DISAFA l'importo delle spese sostenute e impegnate fino al momento del recesso.

ARTICOLO 4 - Responsabilità scientifica

Responsabili scientifici per l'attività da realizzare nell'ambito del presente atto, sono i Prof. Giampiero Lombardi e Michele Lonati. Referente per i rapporti con l'Ente e la gestione del progetto è il Prof. Giampiero Lombardi.

ARTICOLO 5 - Corrispettivo e modalità di pagamento

Per l'attività prestata dal DISAFA, nell'ambito del presente contratto, l'Ente corrisponderà un importo pari ad € 29.800,00 IVA di legge inclusa, dietro presentazione di regolare fattura elettronica (Codice UnivocoUF6STY). e dovrà riportare l'indicazione PITEM BIODIVALP PROGETTO 3 GEBIODIV WP 3.1 -3.2 -3.5 -4.2 e i codici CIG Z332CB9DAA e CUP I85D19000110007

La somma dovuta sarà liquidata in tre rate:

- la prima di € 10.000 IVA inclusa, alla stipula del contratto;
- la seconda di € 10.000 IVA inclusa ad aprile 2021;
- la terza,a saldo, pari ad € 9.800,00IVA inclusa, alla scadenza del contratto.

L'Ente si impegna ad effettuare i pagamenti entro gg. 30 dalla data della fattura, tramite bonifico a favore del DISAFA, sul conto di contabilità speciale in tesoreria unica IBAN IT04X0100003245114300037135, indicando nella descrizione il codice di identificazione D216.

Il DISAFA, in relazione al presente accordo, si impegna ad ottemperare agli obblighi di cui all'art. 3

della l. n. 136/2010 relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari. La violazione degli obblighi di cui all'art. 3 della l. n. 136/2010, comporterà la risoluzione di diritto dell'accordo, ai sensi dell'art. 3, comma 8, della legge medesima.

ARTICOLO 6 - Obblighi delle parti

Il DISAFA si impegna, in esecuzione del presente contratto:

a) a trasmettere all'Ente copia di tutta la documentazione raccolta e dei risultati ottenuti nel corso della ricerca, redigendo due relazioni annuali;

b) a concertare,con l'Ente, eventuali variazioni al programma di ricerca.

L'Ente fornirà al DISAFA tutta la propria collaborazione istituzionale e logistica necessaria per la buona realizzazione delle attività oggetto del presente contratto.

ARTICOLO 7 - Tutela del segreto

Il DISAFA si impegna a garantire nei confronti dell'Ente, il riserbo su tutte le informazioni ricevute da quest'ultimo e a utilizzarle esclusivamente nell'ambito dello studio oggetto del presente contratto.

ARTICOLO 8 - Proprietà dei risultati e pubblicazioni

La proprietà dei dati acquisiti durante lo svolgimento delle attività sarà congiunta dell'Ente e del DISAFA, i quali potranno utilizzarli nell'ambito delle loro attività istituzionali. Il DISAFA si riserva il diritto di pubblicare in modo totale o parziale le informazioni scientifiche raggiunte in questa specifica attività. Le pubblicazioni dovranno essere condivise con l'Ente che si potrà opporre alla pubblicazione di dati ritenuti sensibili.

ARTICOLO 9 - Trattamento dei dati

Le Parti dichiarano di aver reciprocamente ricevuto l'informativa di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento europeo GDPR per la protezione dei dati personali 2016/679e, con la sottoscrizione del presente Contratto, acconsentono al trattamento ed alla comunicazione dei propri dati come disposto dal Regolamento medesimo, dandosi reciprocamente atto che:

- i dati di cui verranno in possesso saranno trattati ai fini dell'esecuzione del rapporto contrattuale e dell'adempimento di obblighi imposti dalla legge e potranno essere conservati o comunicati anche ai fini di future proposte contrattuali;
- avranno il diritto, ai sensi del Regolamento sopra citato, ad ottenere l'accesso ai propri dati, di chiederne la modifica o cancellazione e/o opporsi al loro utilizzo.

ARTICOLO 10 - Foro competente

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere circa la validità, l'interpretazione e l'esecuzione del presente atto è competente il Foro di Torino.

ARTICOLO 11 - Spese di registrazione e bollo

Il presente accordo sarà sottoposto a registrazione in caso d'uso a tassa fissa ai sensi degli articoli 5 e 39 del D.P. R. 26 aprile 1986, n. 131, con spese a carico della parte richiedente. L'imposta di bollo sarà assolta dal DISAFA in modo virtuale ai sensi dell'autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Torino 1 - del 4/07/1996 - prot. 93050/96 (rif. art. 75).

Letto, confermato e sottoscritto con firme digitali ai sensi dell'art. 15, comma 2bis, della L. n. 241/1990.

Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie
Il Direttore
Dott. Michele Ottino

Università degli Studi di Torino
Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari
Il Direttore
Prof. Carlo Grignani

Direzione Ricerca e Terza missione
La Dirigente
Dott.ssa Antonella Trombetta